Pont Saint Martin, Tari ridotta alle attività che donano cibo ai poveri

spreco-alimentare-01-cef5f6ca

Tari ridotta ai commercianti che donano cibo ai poveri. Succede a **Pont Saint Martin (Aosta)**, dove l'amministrazione comunale ha approvato, su proposta del vicesindaco **Fabio Badery**, una modifica al regolamento che premia con la riduzione della tassa sui rifiuti le attività commerciali, industriali, professionali e produttive che **combattono gli sprechi alimentari** donando appunto il cibo ad associazioni senza scopo di lucro o enti regionali.

Il Consiglio Comunale, con questo provvedimento, ha così recepito la **norma nazionale** che prevede per le "utenze non domestiche relative ad attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere, che producono o distribuiscono beni alimentari", e che gratuitamente "cedono, direttamente o indirettamente, tali beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno l'applicazione di un coefficiente di riduzione della tariffa proporzionale alla quantità, debitamente certificata, dei beni e dei prodotti ritirati dalla vendita e oggetto di donazione".

Per poter accedere allo sconto sulla Tari il commerciante nell'arco di un anno dovrà **cedere, per almeno due volte, una quantità di cibo superiore a 50 kg** e presentare entro il 30 aprile dell'anno successivo una semplice richiesta, con allegata la documentazione comprovante la donazione effettuata. Successivamente l'ente procederà alla riduzione della Tari, fino al 20%, o al rimborso diretto con accredito sul conto corrente dell'attività commerciale. "I limiti sono volutamente ridotti e la parte burocratica particolarmente snella – spiega in una nota l'Amministrazione comunale – per permettere l'accesso a questo riconoscimento a tutte le attività interessate anche quelle di ridotte dimensioni e pertanto meno strutturate".